Ferrovie, studio: da concorrenza Alta velocitÃ in Italia benefici socio-economici per 482 milioni lâ??anno

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Un mercato dellâ??Alta velocitÃ in Italia con potenzialitÃ di sviluppo ancora inespresse; limiti infrastrutturali e regolatori che frenano lâ??accesso di nuovi competitor; un gap competitivo rispetto a Spagna e Francia nellâ??apertura del settore. In questo scenario, lâ??ingresso di nuovi operatori nel mercato italiano porterebbe unâ??ampia gamma di benefici socio-economici e ambientali. Sono queste le direttrici dello studio Green-Centro di ricerca sulla geografia, le risorse naturali, lâ??energia, lâ??ambiente e le reti dellâ??universitÃ Bocconi, commissionato da Sncf voyages Italia, presentato oggi in conferenza stampa presso Expo Ferroviaria da Oliviero Baccelli, responsabile area trasporti del centro di ricerca Greenâ??UniversitÃ Luigi Bocconi e Caroline Chabrol, direttrice generale di Sncf voyages Italia.

Secondo lo studio, nonostante le potenzialitÃ , il mercato AV italiano Ã¨ oggi frenato da vincoli infrastrutturali e criticitÃ regolatorie; inoltre, il quadro normativo nazionale non garantisce condizioni eque di accesso alla rete e i criteri attuali di assegnazione delle tracce orarie risultano penalizzanti per i nuovi operatori.

Considerando i benefici socio-economici stimati dellâ??ingresso di un terzo operatore come Sncf voyages Italia (Svi), che intende offrire 9 collegamenti giornalieri andata e ritorno Av fra Torino e Napoli e 4 fra Torino e Venezia, Green- UniversitÃ Bocconi valorizza tre tipologie di macro-impatti, per un totale di 482 milioni di euro allâ??anno a regime: riduzione dei costi esterni, derivanti dalla scelta del 75% dei nuovi passeggeri Svi di utilizzare lâ??Av al posto di altri mezzi piÃ¹ inquinanti e del 25% di passeggeri attratti dalla nuova offerta diversificata, con benefici stimati in 91 milioni di euro allâ??anno; riduzione dei tempi di viaggio e valorizzazione del costo opportunitÃ del tempo per i passeggeri business e leisure che scelgono di utilizzare i servizi di Svi, con benefici stimati in 200 milioni di euro allâ??anno; riduzione dei costi del trasporto per i passeggeri che giÃ utilizzano i servizi Av di altri operatori, con una riduzione media del prezzo del biglietto del 7% e con benefici stimati in 191 milioni di euro allâ??anno.

Partendo dallâ??ipotesi di ricavi annui da parte di Sncf voyages Italia pari a 400 milioni di euro nel quinto anno di attivitÃ , lo studio stima inoltre un contributo complessivo al Prodotto interno lordo (Pil)

EI SRL - P.IVA IT16017671005

nazionale pari a oltre 388 milioni di euro, entrate fiscali per lo Stato italiano per circa 166,3 milioni di euro, un contributo al mercato del lavoro italiano di 4.161 persone occupate. Lo studio evidenzia anche importanti benefici ambientali, a iniziare da quelli che derivano dalla sostituzione di auto e aereo. Lâ??utilizzo di auto e aereo genera, infatti, un costo ambientale per la collettivitÃ rispettivamente 18 e 26 volte superiore a quello del Tgv-M di Sncf. Questi dati indicano lâ??opportunitÃ di introdurre criteri ambientali nellâ??assegnazione delle tracce orarie in caso di linee sature, privilegiando servizi ferroviari con maggiore capacitÃ , capaci di favorire il modal shift dai mezzi di trasporto piÃ¹ inquinanti verso soluzioni ferroviarie piÃ¹ sostenibili, in modo da garantire benefici ambientali piÃ¹ significativi.

Il risultato complessivo delle analisi relative ai benefici socio-economici e ambientali per la collettivitÃ derivanti dallâ??ingresso di Svi nel mercato dellâ??Alta velocitÃ in Italia, evidenzia che il 19% Ã¨ costituito da benefici ambientali; il 41% dalla riduzione dei tempi di viaggio per i passeggeri che hanno scelto i servizi di Svi in alternativa a soluzioni di trasporto piÃ¹ lente; e il 40% dalla riduzione del 7% dei costi medi dei biglietti derivante dallâ??ingresso del nuovo operatore, a beneficio anche dei passeggeri che giÃ oggi utilizzano lâ??Av su tutte le linee, con un beneficio annuale totale stimato in oltre 480 milioni di euro allâ??anno.

default watermark

â??Con una presenza consolidata a livello europeo, Sncf voyageurs gestisce oltre il 40% dellâ??Alta velocitÃ in Europa e il 22% del traffico ferroviario internazionale, con lâ??obiettivo di raggiungere il 30% entro il 2030 -spiegaCaroline Chabrol, direttrice generale di Sncf voyages Italia-. La nostra strategia di espansione in Italia, che prevede un piano di investimenti per ampliare lâ??offerta su ulteriori tratte interne e creare nuove opportunitÃ di lavoro e formazione, riflette pienamente le traiettorie di sviluppo evidenziate nello studio: piÃ¹ treni, maggiore capacitÃ e un impegno costante per unâ??Europa sempre piÃ¹ connessa e sostenibile. La nostra ambizione Ã¨ quella di contribuire con i nostri investimenti allo sviluppo dellâ??offerta di mobilitÃ in Italia, garantire soluzioni migliori per lâ??ambiente e offrire ai viaggiatori piÃ¹ scelta, piÃ¹ qualitÃ e prezzi piÃ¹ competitiviâ?•.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Ottobre 2, 2025
Autore
redazione